



Comprensorio Alpino TO3 Bassa Valle Susa e Val Sangone

Sede: via Trattenero, 13 - 10050 San Giorio di Susa (TO)
Tel: 0122/640408 - E-mail: info@cato3.it - www.cato3.it

NOTA INFORMATIVA 2024 PER I CACCIATORI DEL CATO3

Il 2023 è stato il primo anno di gestione da parte del nuovo Comitato di gestione del CATO3 costituito con Decreto del Sindaco della Città Metropolitana di Torino n. 40 del 27/02/2023, poi integrato e modificato. Come è noto, la Regione aveva stabilito il disaccorpamento dei comitati di gestione del CATO3 e del CATO2 nonostante i buoni risultati conseguiti nell'ultimo quadriennio e contro il parere espresso dal Comitato di gestione stesso.

Ma purtroppo si sa che la "politica" molto spesso è cieca di fronte alle evidenze dei fatti.

Il nuovo Comitato di gestione del Comprensorio Alpino TO3 "Bassa Valle Susa e Val Sangone" attualmente è composto come segue.

N.	COGNOME	NOME	RAPPRESENTANZA	CARICA
1	Cenni	Marco	Associazioni venatorie	Presidente
2	Lenzi	Fabrizio	Associazioni ambientaliste	Vicepresidente
3	Castelli	Roberto	Associazioni agricole	Consigliere
4	Donalisio	Graziano	Associazioni venatorie	Consigliere
5	Giai	Luca	Enti locali	Consigliere
6	Mazzini	Andrea	Associazioni agricole	Consigliere
7	Oliva	Alessandro	Enti locali	Consigliere
8	Papandrea	Enrico	Associazioni venatorie	Consigliere
9	Plano	Flavio	Associazioni ambientaliste	Consigliere
10	Raseri	Giulio	Associazioni agricole	Consigliere

Nella stagione appena conclusasi si è registrato un significativo calo degli abbattimenti totali di cinghiale realizzati durante la tradizionale caccia programmata, in particolare in alcune zone del Comprensorio, mentre in altre si sono registrati dei risultati superiori al passato. Come si può notare dal grafico della serie storica, pubblicato in ultima pagina, la diminuzione complessiva ha fatto seguito al calo già registrato nel 2022. Si tratta essenzialmente degli effetti di due concause differenti: da una parte, la politica adottata in tutto il territorio regionale negli ultimi due anni a seguito della comparsa della Peste suina africana in provincia di Alessandria; dall'altra l'aumento considerevole della predazione da lupo. Tuttavia, mentre il depopolamento dei cinghiali è essenziale nelle zone infette dalla PSA e in quelle limitrofe al fine di evitarne la diffusione nei territori confinanti, riteniamo che costituisca un grave errore gestionale generalizzare le direttive indiscriminatamente sull'intero territorio regionale e quindi operare il "depopolamento" anche in aree di montagna poste a più di 150 km dall'area infetta e nelle quali, come nel CATO3, sono minimi i danni arrecati alle attività agricole (nel 2023 sono stati periziati in tutto il territorio comprensoriale appena 4.000 euro di danni da cinghiale).

In tale contesto è bene precisare chiaramente che il Comprensorio ha la sola competenza dell'attività venatoria nella forma della caccia programmata (da metà settembre a metà dicembre) e in quella di selezione, mentre non ha alcuna competenza sugli innumerevoli interventi di contenimento che sono stati attuati lungo l'intero corso dell'anno sul territorio comprensoriale dagli agenti di vigilanza della Città metropolitana e soprattutto dai cosiddetti "tutor", cacciatori autorizzati dalla Città metropolitana ad operare senza limiti temporali, anche in piena stagione riproduttiva, e senza alcuna forma di controllo e/o verifica di quanto effettuato, né tantomeno tenuti ad avvisare il Comprensorio di ogni uscita notturna o diurna e degli abbattimenti realizzati.

Per l'anno in corso si intende almeno proporre che quando c'è una richiesta d'intervento per danni rilevanti questa sia mandata anche al CA per conoscenza.

Contemporaneamente, il lupo continua a proliferare nelle nostre valli, come in tutta la regione, tant'è che recenti studi stimano in almeno 600 esemplari la popolazione di lupi sulle Alpi piemontesi, più che nell'intero territorio di uno Stato come la Svezia, di dimensioni e vocazionalità immensamente maggiori che il Piemonte. Ovviamente tra le prede preferite, oltre al capriolo, c'è il cinghiale; di questa predazione risente particolarmente il versante destro orografico della Val di Susa dove è davvero significativo il dato di appena 28 abbattimenti di cinghiale registrati da Villar Focchiardo a Meana di Susa (nel 2020 erano stati 246!). Sul fattore lupo al momento la normativa vigente non consente alcuna forma di gestione anche se, di fronte all'evidenza dei dati di monitoraggio, l'Unione europea ha recentemente aperto la discussione sul declassamento dallo status di specie particolarmente protetta.

Viceversa, sull'altro fronte, quello degli interventi di contenimento operati tutto l'anno, qualcuno oltre a noi dovrebbe seriamente chiedersi dove si vuole andare a finire. Se il problema non è percepito dagli enti preposti a gestire una risorsa pubblica rinnovabile (il cinghiale, come il resto della fauna, è patrimonio indisponibile dello Stato), dovrebbero almeno comprenderlo quei cacciatori dediti ad attività che vanno molto oltre la giusta ricerca di un equilibrio con gli interessi agricoli e contrastano nettamente con l'esigenza di perseguire la gestione sostenibile di questa specie anche per il futuro. In quest'ottica si ricorda anche che, oltre ad essere vietata dalla legge, è estremamente negativa la pessima abitudine di portare in addestramento i cani da seguita in inverno e in primavera, ovvero periodi estremamente delicati per tutta la fauna selvatica.

Invito tutti a seguire gli aggiornamenti e tutte le altre notizie sul sito internet che si conferma un indispensabile strumento informativo congiuntamente al numero di servizio WhatsApp sempre più utilizzato per le comunicazioni sulle varie attività, anche tramite l'aggiornamento dello "stato". Consiglio quindi chi non lo avesse ancora fatto a memorizzare sul proprio telefono il n. **3519353545** come "**Info CATO3**" ricordando che tale numero è utilizzabile soltanto per la messaggistica (richiesta informazioni, trasmissione documenti, domande caccia, invio foto, ecc.) ma non per chiamare il Comprensorio.

La Città metropolitana di Torino per il 2024 ha dato l'incarico al CATO1 per l'organizzazione del Corso di abilitazione alla caccia di selezione ai ruminanti; per il programma e per le relative modalità di iscrizione e svolgimento si rimanda al sito internet.

Ricordo a chi volesse cambiare la residenza venatoria, finalizzata al prelievo dei galliformi alpini, che deve comunicarlo espressamente con una mail ai CA interessati entro il 31 marzo in quanto gli uffici devono sapere, al momento della verifica dei pagamenti delle quote se prendere eventualmente in carico il tesserino venatorio nell'ambito delle procedure informatizzate regionali.

Informo che di seguito sono spiegate le modalità di conferma dell'ammissione al CATO3. La quota da pagare è identica a quella dello scorso anno (€ 160,00).

Infine, desidero ringraziare tutti i membri del Comitato di gestione per la collaborazione fornita in questo primo anno di mandato nonché i componenti esterni della Commissione caccia dai quali sono stati portati utili contributi alle discussioni delle varie tematiche, pur se non sempre recepiti dal Comitato stesso.

Un cordiale saluto e in bocca al lupo a tutti!

San Giorio di Susa, 6 marzo 2024

Il Presidente
Marco Cenni

QUOTA DI PARTECIPAZIONE ECONOMICA 2024/25

Per la stagione venatoria 2024/25 la quota di partecipazione economica deliberata dal Comitato di gestione è pari a € 160,00, uguale per tutti i cacciatori ammessi. Il pagamento della quota di partecipazione, ai fini della conferma dell'ammissione al CATO3, deve essere effettuato entro e non oltre il 31 marzo p.v. Si informa che dall'anno corrente **non è più possibile effettuare pagamenti delle varie quote mediante bollettino postale.**

È possibile effettuare il pagamento esclusivamente tramite:

- bonifico bancario con causale "Cognome Nome - quota partecipazione 2024/25".
(ATTENZIONE NUOVO IBAN: IT45H0306930180100000001863)
- POS presso gli uffici (bancomat, carte di credito, ecc.).

Si precisa che, essendo il 31/03 e il 01/04 giorni festivi, quest'anno la data ultima per il pagamento è il **2 aprile**; dopo tale data, ai sensi dei criteri stabiliti dalla Regione, i pagamenti non sono validi ai fini della conferma ed il cacciatore è considerato rinunciatario.

CENSIMENTI UNGULATI E GALLIFORMI ALPINI 2024

Di seguito vengono riportate le modalità di svolgimento dei principali censimenti per le specie capriolo e camoscio, aperti alla partecipazione di tutti. Al momento dell'adesione al censimento da parte dei cacciatori le date saranno confermate o saranno comunicate eventuali variazioni di programma. Per consentire un'efficace organizzazione, tutti gli interessati devono dare la propria adesione presso gli uffici del CATO3 oppure telefonando al n. 0122640408 e/o tramite mail a info@cato3.it e/o tramite sms-WhatsApp al cellulare di servizio dell'ufficio 3519353545 **a partire dal 16 marzo** ed entro il mercoledì precedente ogni censimento e non presentarsi agli appuntamenti senza essere prenotati. Per equilibrare il numero di partecipanti ai diversi censimenti sarà fissato un numero massimo per ogni operazione raggiunto il quale le prenotazioni saranno chiuse e spostate su altro censimento; si invita quindi a collaborare col personale del Comprensorio al fine di pianificare le partecipazioni in sintonia con le esigenze tecniche del caso evitando, ad esempio, di avere troppe persone ad un censimento e poche ad un altro. Per la partecipazione ai censimenti è ovviamente indispensabile il possesso di mezzi ottici adeguati. La partecipazione ad altri censimenti, di seguito non indicati, sarà eventualmente richiesta, come ogni anno, direttamente dal responsabile dell'organizzazione secondo le esigenze tecniche del caso.

Come per gli anni scorsi la mancata partecipazione ad almeno un censimento di ungulati prevede il pagamento di una quota aggiuntiva di € 30,00 per l'accesso alla caccia di selezione; si precisa che in caso di rinvio per maltempo l'eventuale presenza non viene conteggiata.

Inoltre, sarà riconosciuto 1 punto per la partecipazione a due censimenti di ungulati e 2 punti per la partecipazione a tre censimenti, di cui almeno un censimento sulla specie camoscio, da sommare a quelli conseguiti con gli abbattimenti nella stagione venatoria precedente e da utilizzare per le assegnazioni dei capi della caccia di selezione.

SPECIE	DISTRETTO (settore)	DATA	ORA	LUOGO E MODALITÀ
Capriolo	Cumiana (G)	Giovedì 11/04	18,30	Cumiana, retro Palazzo Comunale - Osservazione da punti fissi e/o percorsi (sino a ore 21,00).
Capriolo	Val Sangone (E)	Venerdì 12/04	18,00	Giaveno, Sede CATO3 – Osservazione da punti fissi e/o percorsi (sino alle ore 21,00).
Capriolo	Val Sangone (E)	Sabato 13/04	5,30	Giaveno, Sede CATO3 – Osservazione da punti fissi e/o percorsi (sino a ore 9,00).
Capriolo	Rubiana (F) - Musinè (H)	Domenica 14/04	5,30	Caprie, P.za Matteotti (Municipio) – Osservazione da punti fissi e/o percorsi (sino a ore 9,00).
Capriolo	Bussoleno (B)	Mercoledì 17/04	18,00	San Giorio, Sede CATO3 - Osservazione da punti fissi e/o percorsi (sino a ore 21,00).
Capriolo	Val Cenischia (A)	Giovedì 18/04	18,00	Novalesa, parcheggio su SP 210 ad inizio paese sulla dx - Osservazione da punti fissi e/o percorsi (sino a ore 21,00).
Camoscio	Sx orografica (parte alta)	Sabato 20/04	5,00	Susa - Piazza d'Armi - Osservazione da punti fissi e/o percorsi (sino a ore 11,00 circa).
Camoscio	Sx orografica (parte bassa)	Domenica 21/04	5,00	Condove - Lungo Gravio - Osservazione da punti fissi e/o percorsi (sino a ore 11,00 circa).
Camoscio	Val Sangone (E) e Dx orografica (D)	Giovedì 25/04	5,00	Piazza di Pontepietra - Osservazione da punti fissi e/o percorsi (sino a ore 11,00 circa).

Di seguito sono elencate le date dei censimenti primaverili dei galliformi alpini durante i quali saranno raccolti anche dati integrativi per gli ungulati. Si tratta di informazioni indicative che potranno subire variazioni a seconda delle condizioni climatiche e del grado di innevamento delle zone campione. Da quest'anno la mancata disponibilità a partecipare ad almeno un censimento primaverile dei galliformi prevede il pagamento di una quota aggiuntiva di € 30,00 per l'ammissione alla caccia alla tipica fauna alpina. Per la delicatezza e la particolarità delle operazioni i censimenti primaverili possono tuttavia essere eseguiti da un numero limitato di operatori, diverso da censimento a censimento. In caso di esubero di disponibilità, rispetto alle reali necessità del censimento, non è quindi garantita a tutti i richiedenti la possibilità di partecipare. A tal fine le persone interessate sono invitate a comunicare all'ufficio del CA, entro il 15/04 p.v., la loro disponibilità a partecipare. In seguito il Comprensorio, secondo le esigenze tecniche del caso, contatterà personalmente i cacciatori che potranno prendere parte ai diversi censimenti.

SPECIE	SETTORE/AREE CAMPIONE	DATA E ORARIO	APPUNTAMENTI E MODALITA'
Fagiano di monte	Val Susa (Venaus-Mompantero)	Giovedì 25/04 ore 4,00	Località di ritrovo, modalità di svolgimento e altre diverse indicazioni necessarie saranno comunicate dal Comprensorio ad ogni cacciatore al momento della conferma dell'effettiva possibilità di prendere parte al censimento.
Fagiano di monte	Val Sangone (Dx orografica)	Giovedì 25/04 ore 4,00	
Coturnice	Val Susa - Combe/Arcella	Domenica 05/05 ore 5,00	
Coturnice	Val Susa - Condove	Mercoledì 08/05 ore 5,00	
Pernice bianca	Val Sangone (Aquila/Bocciarda)	Domenica 26/05 ore 2,00	
Pernice bianca	Val Susa (Avanzà)	Domenica 26/05 ore 2,00	

Per quanto riguarda i censimenti estivi, il calendario sarà pubblicato sul sito web dopo l'approvazione del Calendario venatorio regionale nel quale saranno indicate le date consentite per l'inizio delle attività di monitoraggio estivo con i cani da ferma.

RISULTATI STAGIONE VENATORIA 2023/24

Tipica Fauna Alpina

SPECIE	CALENDARIO	TOTALE CATO3		
		Prelievo	Piano	Realizzazione
COTURNICE	01/10 – 22/10	25	25	100%
FAGIANO DI MONTE	01/10 – 29/11	9	15	60%
PERNICE BIANCA	01/10 – 29/11	3	3	100%

Capriolo *

CAPRIOLO TOTALE CATO3	Totale	Maschi ad.	Femmine ad.	Piccoli (MM; FF)
Abbattuti	119	44	44	31
Piano	175	58	56	61
Realizzazione	68,0%	75,9%	78,6%	50,8%
Ripartizione	-	37,0%	37,0%	26,1%

*: dati aggiornati al 03/03 in quanto nel distretto Cumiana la caccia chiuderà il 14/03

Cervo

CERVO TOTALE CATO3	TOTALE	Maschi ad.	Maschi sub ad	Maschi Fusoni	Femmine ad.	Piccoli (MM; FF)
Capi prelevati	60	10	8	3	21	18
Piano di prelievo	110	11	16	6	43	34
Realizzazione	54,5%	90,9%	50,0%	50,0%	48,8%	52,9%
Ripartizione	-	16,7%	13,3%	5,0%	35,0%	30,0%

Camoscio

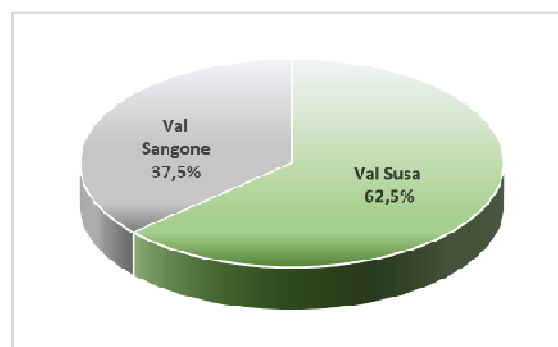
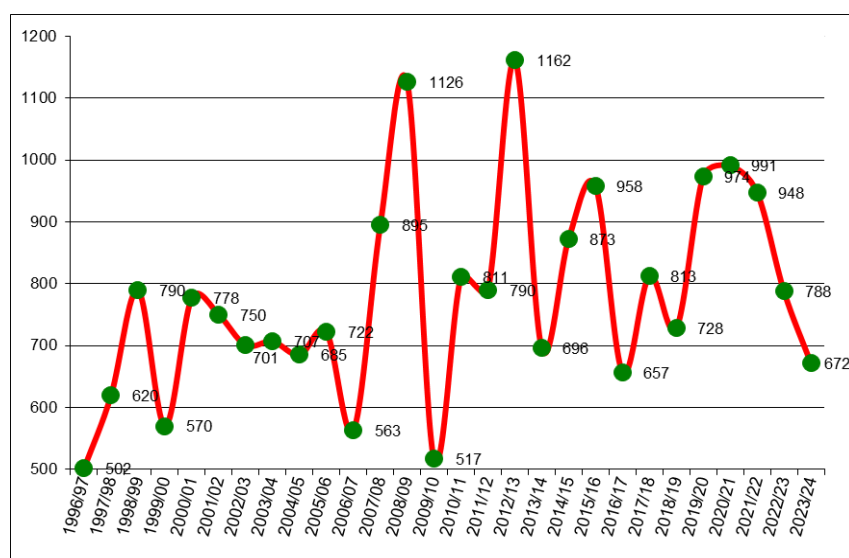
CAMOSCIO TOTALE CATO3	TOTALE	Maschi ad.	Femmine ad.	Binelli (MM; FF)	Capretti (MM; FF)
Capi prelevati	90	33	28	22	7
Piano di prelievo	107	35	35	28	9
Realizzazione	84,1%	94,3%	80,0%	78,6%	77,8%
Ripartizione	-	36,7%	31,1%	24,4%	7,8%

Caccia programmata al Cinghiale

Centro di controllo	TOTALE	Maschi	Femmine
San Giorio	216	110	106
Giaveno	456	233	223
Totale CATO3	672	343	329

Abbattimenti per Settore	TOTALE	%
Val Susa	420	62,5%
Val Sangone	252	37,5%
Totale CATO3	672	100,0%

Serie storica della caccia programmata al cinghiale



Caccia di selezione al cinghiale

TOTALE	Maschi	Femmine
85	58	27

Per la suddivisione dei prelievi nei diversi distretti di gestione di ciascuna specie e per maggiori dettagli si invita a consultare l'apposita sezione sul sito internet comprensoriale.